



COMUNE DI ARNONE

PROVINCIA DI TERNI

Ordinanza n. 62/5579 del 31/08/2017

Oggetto: Ordinanza di inagibilità Chiesa di Sant'Antonio

IL SINDACO

PREMESSO - che in data 24 Agosto e 30 Ottobre l'intero territorio comunale è stato interessato da un grave evento sismico, provocando danni diffusi alle strutture pubbliche e private;

VISTO che a seguito degli eventi sismici di cui sopra, in data 17.10.2016 veniva emanato il D.L. n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 Agosto 2016" nel quale veniva incluso nel cratere sismico interessato dagli eventi di cui alla premessa anche il Comune di Arrone;

VISTA la scheda per il rilievo del danno ai beni culturali Modello AD-C n. 5 del 24/01/2017 redatte dagli esperti REUIS e MIBACT, a seguito del sopralluogo effettuato in data del 24/01/2017, conseguente alla segnalazione inoltrata in data 10.11.2016 Prot. 7152 da Travagli Don Davide, in qualità di parroco pro-tempore della parrocchia di Santa Maria Assunta in Arrone, relativa alla chiesa di Sant'Antonio, sita in fraz. Castiglioni, identificato al N.C.F. del Comune di Arrone al Fg. 11 p.la B, datata sec. XVIII, di proprietà della Diocesi di Spoleto-Norcia;

VISTO il D.L. 11 Novembre 2016 n. 205 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO l'art. 15-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

VISTO l'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

VISTE le disposizioni di cui agli articoli 148, comma 7, e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

VISTO che dal punto A16 e A17 della scheda Modello AD-C redatta dagli esperti REUIS e MIBACT risulta essere presente danno sismico di indice $id=0.25$, e che quindi al punto A18 è stata dichiarata INAGIBILE,

VISTO che nella suddetta scheda al punto A20 sono prescritte le seguenti opere di pronto intervento: puntellamenti dei vani porta della parete di fondo, e di accesso (unica via di fuga) e miglioramento della tenuta dell'infisso del rosone.

VISTO altresì che al punto A21 sono riportati i seguenti danni all'apparato decorativo alle opere d'arte, meglio dettagliati in scheda a parte: in corrispondenza delle due aperture sulla parete di fondo sono presenti lesioni verticali fino al soffitto; sono presenti inoltre danni da cattiva conservazione dell'apparato pittorico non dipendenti dagli eventi sismici; e che sempre al punto A21 si prescrive la rimozione della scultura di sant'Antonio, oltre ai consolidamenti sui dipinti, subordinati alle opere di risanamento strutturale.

DATO ATTO altresì che della situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta agli interessati;

RITENUTO NECESSARIO:

provvedere immediatamente all'esecuzione degli interventi sopra elencati e meglio indicati nella scheda per il rilievo del danno ai beni culturali Modello AD-C n. 5 del 24/01/2017;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata oltre che la conservazione del bene culturale in oggetto;

VISTI gli artt. 50 comma 5^a e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

DICHIARA

Che l'agibilità del fabbricato in epigrafe identificato, destinato ad luogo di culto, sito in Via della chiesa, fraz. Castiglioni, di proprietà della Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, con sede in Spoleto (PG), Via Saffi n. 13 C.F. 93003360547, è subordinata all'esecuzione delle seguenti opere: puntellamenti dei vani porta della parete

di fondo e di accesso (unica via di fuga) e miglioramento della tenuta dell'infisso del rosone oltre alla rimozione della scultura di sant'Antonio

ORDINA

- 1) a decorrere dalla data della notifica del presente atto, il divieto di utilizzo del fabbricato, come in epigrafe identificato, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;
- 2) ai proprietari di procedere, entro e non oltre 7 (sette) gg. dalla notifica del presente provvedimento a mezzo di: - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco / Ditta specializzata ad eseguire gli interventi sopra riportati, consistenti in puntellatura / cerchiatura delle aperture bocche di lupo lato nord, riconducendo l'edificio a condizioni di stabilità e sicurezza sufficienti ad assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità;
- 3) gli interventi di cui al punto 1 dovranno essere individuati e diretti da un tecnico abilitato che dovrà produrre, ad ultimazione dei lavori, apposita relazione che attesti il ripristino delle condizioni di stabilità e sicurezza;

INFORMA

Che ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 205 del 11.11.2016 i soggetti interessati dovranno presentare apposito progetto e asseverazione da parte di un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità tra il sisma e lo stato della struttura, oltre alla valutazione economica del danno, per effettuare l'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza, sufficienti ad assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità. Agli oneri derivanti di detti lavori provvederà il Commissario straordinario.

DISPONE

Di notificare la presente ordinanza a Travagli Don Davide, residente in Arrone, P.zza Garibaldi n. 42, quale rappresentante della Arcidiocesi Spoleto-Norcia;

Di comunicare il presente provvedimento: al Sig. Prefetto di Terni; al Comando Provinciale di Terni dei VV.F.; alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria; al Soprintendente per le aree colpite dal sisma del 24 Agosto 2016; all'Ufficio Tecnico Comunale e al Comando di Polizia Municipale che sono incaricati della notificazione e alla esecuzione della presente ordinanza.

INDIVIDUA

quale Responsabile del Procedimento l'Ass. Tecnico Geom. Luciano Marini dell'U.T.C.;

AVVERTE

che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre - ricorso al TAR entro 60 gg ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.
Arrone, li 31.08.2017

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMUNE DI ARNONE**

- 1 SET. 2017



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
G. M. ROBERTO MASARINI



IL SINDACO
Loreto Fioret